

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che

di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di modificare il riparto delle risorse finanziarie assegnate alle Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 con la D.G.R. n. 1575/2008 e s.m.i., effettuata sulla base del criterio di ripartizione demografica e prevede la distribuzione finanziaria secondo le percentuali rilevate dalla fonte ISTAT Bilancio Demografico, aggiornato al 01/01/2011, giusto tabella riepilogativa sopra riportata;
- di notificare la presente deliberazione ai Servizi interessati, al Servizio Politiche per il Lavoro e alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio F.P.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2011, n. 2873

Piano 2011 degli Interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3).

L'Assessore al Diritto allo Studio dott.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La legge regionale n.31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione alla formazione" in linea di principio "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento permanente" (art. 1), oltre a "promuovere e sostenere progetti di riqualificazione dell'offerta formativa e educativa che prevedano percorsi volti alla crescita della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, della pace e del rispetto della dignità e dei diritti umani", anche "realizzando raccordi con le attività culturali e di servizio esistenti sul territorio" (art. 2).

Gli interventi di attuazione degli obiettivi di cui sopra comprendono sia il sostegno a progetti scolastici promossi direttamente dalle scuole, sia la sperimentazione di iniziative innovative, sia la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali (art.5 lett. i), l), n) e o) della L.R. n.31/2009).

La Regione inoltre assicura la realizzazione, direttamente e d'intesa con l'amministrazione scolastica ed in collaborazione con altri enti, di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo (art. 7 comma 3 della L.R.n.31/2009).

In questo contesto normativo i progetti, sia quelli promossi direttamente dalle scuole che quelli di diretta promozione regionale, trovano opportunità e condizioni proficue di divulgazione e di fruizione, rispondenti alle esigenze di sviluppo e innovazione delle comunità educative ed in grado di

valorizzare in maniera ottimale le risorse esistenti e tutte le possibili sinergie, sotto il profilo dei contenuti, quali occasioni di crescita e arricchimento culturale.

Per quest'anno scolastico l'Assessorato al Diritto allo Studio propone l'approvazione di un Programma sulle seguenti tematiche:

- Educazione Teatrale
- Educazione alla Legalità
- Educazione alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale

Obiettivi del Programma:

1. L'Educazione al teatro si propone di avviare una mirata sensibilizzazione in tutta la Regione Puglia, con interventi formativi rivolti al mondo della scuola, diretti a far conoscere l'arte teatrale in tutti i suoi aspetti. Il teatro nella formazione dei giovani diventa importante per la conoscenza, l'approfondimento dei testi letterari e la consapevolezza della visione dello spettacolo dal vivo. Stimolare una partecipazione più motivata dei giovani agli spettacoli teatrali significa far crescere il pubblico di domani con maggiori competenze.
2. L'Educazione alla legalità mira a trasmettere alle giovani generazioni la cultura della legalità, intesa come rispetto delle regole per una sana convivenza civile e comprende la realizzazione di iniziative formative, culturali e sociali all'interno delle scuole pugliesi, finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica. Si tratta di dare continuità all'insieme di politiche d'avanguardia che la Regione Puglia ha costruito su questo fronte mettendo in campo tante sperimentazioni e iniziative straordinarie, come il finanziamento dei beni confiscati alla mafia, "Libera il bene", le Summer School, e a programmi che l'Assessorato al Diritto allo Studio ha già avviato nelle scuole in collaborazione con l'USR con i progetti, oggetto di protocolli di intesa, "Il Volontariato per la Legalità la Cittadinanza solidale nelle scuole di Puglia" e "La mia scuola per la pace: programma di educazione alla pace e ai diritti umani e alla cittadinanza democratica in Puglia.
3. L'Educazione alla conoscenza e fruizione del patrimonio ambientale e culturale, da realizzare

nelle scuole di 1° grado nell'ambito del progetto la "Didattica nel SAC" mira a favorire e promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale e culturale attraverso il potenziamento di servizi di didattica da svolgere all'interno del patrimonio stesso.

Criteri di ripartizione delle risorse

La somma complessiva del bilancio destinata all'attuazione degli interventi del presente piano, di cui alla U.P.B. 4.4.1. - capitolo 931010, di euro **300.000,00** viene ripartita in termini assoluti sulla base delle reali necessità preventivamente assunte e dettate dal raggiungimento degli obiettivi ovvero dalla realizzazione delle attività ad essi connesse.

Il budget disponibile sarà suddiviso tra le seguenti tipologie di azioni:

A. Interventi di promozione a iniziativa regionale:

Progetto "Teatro a scuola" euro 150.000,00

Realizzazione di un progetto di educazione al teatro e allo spettacolo rivolto al mondo della scuola intitolato "Teatro a scuola", presentato dal Teatro Pubblico pugliese, con richiesta assunta al protocollo n. 7656 del 7 novembre, a cui ne sarà affidata l'attuazione e gestione, previa stipula di apposita convenzione. Il progetto prevede, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale, l'individuazione di Istituti del 2° ciclo, favorendo quelli che già per vocazione svolgono attività artistiche, come licei musicali e scuole che già svolgono attività teatrali, in cui avviare percorsi laboratoriali a tappe rivolti ai docenti e agli studenti per fornire adeguati strumenti di guida ai fini della conoscenza dell'arte teatrale per la visione degli spettacoli. La conduzione delle diverse fasi sarà realizzata da esperti nei diversi settori di competenza (regia, recitazione, critica, drammaturgia, ecc.). Le scuole saranno individuate nei Comuni ove sono sorte Residenze teatrali a seguito del progetto regionale "Teatri abitati" e coinvolgerà compagnie professioniste regionali che hanno sottoscritto un Protocollo di Rete: le compagnie dei Teatri Abitati, il Teatro stabile dei burattini e i due Teatri Stabili di Innovazione. Inoltre la Fondazione Paolo Grassi di Milano verrà coinvolta per un progetto speciale sull'educazione al teatro che si svolgerà su Bari.

Progetto “Il Tavolo della Legalità”

È prevista la stipula di un Protocollo d’Intesa tra l’Assessorato al Diritto allo Studio l’Ufficio Scolastico Regionale, con cui le parti si impegnano a sviluppare un Progetto Interistituzionale dal titolo “**Tavolo regionale per la Legalità**” volto a:

- potenziare l’offerta formativa nelle scuole pugliesi al fine di avviare percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- promuovere programmi e interventi formativi, iniziative di carattere sociale e culturale che coinvolgano e rendano protagonisti i giovani in percorsi di conoscenza sui temi della legalità, della giustizia sociale, della pace, della non discriminazione;
- coinvolgere i soggetti del privato sociale (volontariato, associazioni, cooperative, ecc.) presenti sul territorio regionale impegnati in processi di sensibilizzazione ed educazione alla legalità, nella lotta alle mafie, nella costruzione di percorsi di cittadinanza.

L’iniziativa sarà diffusa sul territorio regionale attraverso un Bando pubblico di manifestazione di interesse che consentirà ai soggetti del privato sociale, con comprovata esperienza nell’ambito dell’educazione alla legalità, di candidarsi per far parte di un apposito Elenco a disposizione delle scuole che vorranno avviare, con il loro coinvolgimento, progetti sui temi suindicati.

Per la realizzazione del Protocollo l’USR Puglia e la Regione Puglia si impegnano a sostenere le azioni previste, compatibilmente con le risorse disponibili all’interno dei rispettivi bilanci.

Per la realizzazione delle iniziative del progetto “**Il Tavolo della Legalità**” si propone l’approvazione del relativo Protocollo d’Intesa tra la Regione e l’Ufficio Scolastico Regionale.

Progetto “La Didattica nel SAC”

I Sistemi Ambientali e Culturali (SAC), previsti nel Programma Pluriennale di Attuazione dell’Asse IV del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 1150/2009), e finanziati nell’ambito della Linea d’intervento 4.2, Azione 4.2.2 - Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti in cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell’al-

lungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda - sono caratterizzati da una idea guida innovativa di sviluppo ed attrattività territoriale e da un progetto di valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali. Essi sono riferiti ad aree sovracomunali e vengono proposti da partenariati territoriali, che comprendono Enti Locali anche in forma associata.

Con DGR n. 738 del 19/04/2011 del Servizio Beni Culturali è stata approvata la graduatoria delle proposte SAC ammissibili alla successiva fase negoziale.

Per accelerare i tempi di attuazione (art.9, comma 5), nel corso della fase negoziale è stata prevista la possibilità di anticipare l’approvazione e il finanziamento di operazioni, definite “bandiera”, a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2.

Il progetto la “Didattica nel SAC” mira a favorire e promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale e culturale attraverso il potenziamento di servizi di didattica da svolgere all’interno del patrimonio stesso.

L’idea fondante è quella di porre al centro del percorso didattico lo studente che adotta il bene ambientale e/o culturale approfondendone lo studio e la conoscenza, fino a porsi quale guida alla fruizione ed interfaccia verso la comunità alla quale egli stesso appartiene.

Il progetto mira a potenziare l’efficacia di azioni già avviate dalla Regione con iniziative quali “Adotta un monumento” promosse al fine di invitare gli studenti delle scuole pugliesi a prendersi cura di un monumento anche degradato e dimenticato e ricercarne la storia oltre ad immaginare proposte mirate a restituirgli dignità.

B. Contributi a progetti scolastici

Progetto Il Tavolo della Legalità, oggetto del Protocollo d’Intesa suindicato euro **80.000,00**

Nell’ambito della vigente normativa, ai sensi della L.R. n.31/2009, art.5 lett.i, saranno finanziati con contributi a parziale sostegno delle spese sostenute e puntualmente rendicontate i progetti presentati dalle scuole di ogni ordine e grado, orientati all’acquisizione, da parte degli studenti e di tutta la comunità scolastica, di una maggiore consapevolezza dei valori della legalità e della convivenza

civile, coerenti con le finalità del progetto **Il Tavolo della Legalità**, oggetto del Protocollo d'Intesa suindicato, dopo valutazione e selezione dei progetti stessi.

Progetto la "Didattica nel SAC" euro 40.000,00

Nell'ambito della vigente normativa, ai sensi della L.R. n.31/2009, art.5 lett.i, saranno finanziati con contributi a parziale sostegno delle spese sostenute e puntualmente rendicontate, i progetti presentati dalle scuole del 1° ciclo, che hanno sede nei Comuni rientranti nei SAC approvati con DGR 738/2011 del Servizio Beni Culturali, che risultino coerenti con le azioni di didattica avviati o in corso di sperimentazione da parte dei territori di riferimento dei SAC in cui le scuole ricadono.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento sarà necessaria una intesa tra gli istituti scolastici e le amministrazioni comunali facenti parte dei Sistemi ambientali e culturali.

Contributi per le spese sostenute da particolari tipologie di Istituti a elevata specializzazione e a diffusione limitata in ambito regionale per lo svolgimento di esercitazioni pratiche (L.R. n.31/2009 art. 5 lett. l), che saranno erogati agli Istituti che ne facciano richiesta a parziale copertura delle spese sostenute e rendicontate

euro 30.000,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 300.000,00 che viene imputata sul capitolo di spesa 931010 U.P.B. 4.4.1, somma regolarmente disponibile all'impegno;
- al relativo impegno provvederà il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, con determinazione da adottarsi entro il 31 dicembre del corrente anno;
- la somma di euro 300.000,00 di cui al presente provvedimento potrà essere liquidata solo quando i principi di finanza pubblica connessi all'osservanza degli obiettivi di cassa posti dal patto di stabilità interno lo consentiranno;
- il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R.n.7/97;

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Piano 2011 degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 7, co. 3) secondo le linee programmatiche, i criteri e le modalità descritti in narrativa e i relativi allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (A, B);
- di approvare, per la realizzazione del Piano 2011 una spesa complessiva di euro 300.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo 931010 U.P.B.4.4.1 del bilancio di previsione 2011 che sarà impegnata con atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio finanziario così suddivisa:
 - a) **Interventi di promozione a iniziativa regionale:**
Progetto "Teatro a scuola" euro 150.000,00
 - b) **Contributi ai progetti delle scuole di ogni ordine e grado**
Progetto interistituzionale **Il Tavolo della Legalità** **euro 80.000,00**
 - c) **Contributi a progetti presentati da scuole del 1° ciclo**
Progetto "Didattica nel SAC"
euro 40.000,00

Allegato A

CONVENZIONE per l'attuazione di intervento ad iniziativa regionale.

Oggetto: Piano 2011 degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art.5 lettere i),l),n), e o); art.7 comma 3).

D.G.R. n.
Progetto: "A teatro consapevoli"

Il giorno 2011 nella sede dell'Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione Servizio Scuola Università e Ricerca, Via Piero Gobetti,26 Bari

TRA

La REGIONE PUGLIA C.F.80017210727 Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione Via P. Gobetti,26 70125 BARI
Nella persona della Dott.ssa Rosa Dimita Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, nata a Santeramo il 28.2.1956

E

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

- La presente convenzione è stipulata in sintonia con le linee, gli obiettivi e le azioni previste dalla L.R. n.31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ai sensi dell'art.5 lett. o) e dell'art.7, comma 3;
- la Giunta Regionale della Puglia, con deliberazione n. _____ ha approvato il "Piano 2011 degli Interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i),l),n) e o); art. 7 comma 3)";
- nel suddetto Piano è compreso l'intervento a iniziativa regionale denominato "A teatro consapevoli" promosso in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese e per il quale è previsto un finanziamento complessivo di € 150.000,00
- Il T.P.P. è Ente Pubblico Economico ai sensi del D.Lgv.18.08.2000 n. 267, non ha fini di lucro, è Consorzio interamente partecipato da Comuni e Province pugliesi, nonché dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007, ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010) quale socio di maggioranza;
- Il T.P.P. prevede, tra le proprie finalità statutarie, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo" e dunque coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione;

- detto Progetto viene promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- l'intervento viene attuato in regime di convenzione.

tutto ciò premesso
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

(Premesse)

Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati e il progetto definitivo allegato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza anche ai fini della presente convenzione.

Art. 2

(Normativa di riferimento)

Nella realizzazione degli interventi previsti Il T.P.P. è tenuto in particolare:

- Ad osservare quanto disposto dalla DGR n.
- ad applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- ad applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008 n.15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

Art.3

(Oggetto e compiti dei sottoscrittori)

La **Regione Puglia**, per il tramite del Servizio Scuola Università e Ricerca dell'Assessorato al Diritto allo Studio, **si impegna**, in conformità alle disposizioni contenute nella DGR n.

1. a pagare la somma di 150.000,00 per la realizzazione del progetto "A teatro consapevoli", a conclusione delle attività e comunque nell'esercizio finanziario in cui sarà possibile disporre la liquidazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica connessi con l'osservanza degli obiettivi di cassa posti dal patto di stabilità interno.

Il Teatro Pubblico Pugliese si impegna:

1. Il T.P.P. è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione del progetto oggetto della presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza. In particolare esso è tenuto a presentare al Servizio Scuola Università e Ricerca la documentazione di seguito specificata:
 - descrizione tecnica analitica degli interventi;
 - modalità attuative;
 - analisi della domanda e dei fabbisogni cui l'intervento risponde;
 - risultati attesi;
 - cronoprogramma degli interventi;
 - quadro economico del progetto;
 - porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - fornire alla Regione ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
 - iscrivere il progetto al sistema CUP (codice unico di progetto), in conformità Delibera CIPE n. 143/2002;
 - agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
 - Relazione dell'attività realizzata, a firma del responsabile della Società, con la descrizione dei risultati conseguiti con riguardo alle finalità, agli obiettivi culturali,

- formativi ed educativi ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- Schema di bilancio a consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
 - Copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, attestanti l'intero costo consuntivo dell'attività.
 - I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità);
 - Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale.
- a riportare la dizione "Intervento a iniziativa regionale" – Assessorato al Diritto allo Studio,

La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento.
Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione, rispetto a quanto erogato.

Art.4

Se non vengono presentati giustificativi di spesa attestanti l'intero costo dell'iniziativa o nel caso in cui il consuntivo sia inferiore al preventivo, la Regione provvederà a ridurre l'intervento finanziario per un importo pari alla spesa non documentata ovvero non sostenuta.

Art.5

La presente convenzione entra in vigore all'atto della sua sottoscrizione sino al completo espletamento delle attività e procedure in essa contemplate e ad essa connesse, dicembre 2012.

Art.6

Le parti stabiliscono che per eventuali controversie comunque derivanti dalla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

Art.7

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alla legislazione in vigore.

Art.8

Tutte le spese, comprese quelle di bollo, sono a carico del soggetto richiedente.
Le spese di registrazione, che avverranno solo in caso d'uso, sono a carico del Teatro Pubblico Pugliese

Art. 9

Il T.P.P. è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale n. 15 del 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in

particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

Si applica la L.136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Letto confermato e sottoscritto in Bari

Regione Puglia
Assessorato al Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca
Il Dirigente
Dott. Rosa Dimita

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Il Presidente
dott. Carmelo Grassi



A TEATRO CONSAPEVOLI

progetto di educazione al teatro e allo spettacolo

Il progetto di educazione al teatro e allo spettacolo rivolto al mondo della scuola mira a far conoscere l'arte teatrale in tutti i suoi aspetti. Il teatro nella formazione dei giovani diventa importante per la conoscenza, l'approfondimento di testi letterari e la consapevolezza della visione dello spettacolo dal vivo.

Il Teatro Pubblico Pugliese vuole rivolgere una particolare attenzione alla formazione del giovane pubblico, con l'intento di sensibilizzare e stimolare ad una partecipazione più attenta e motivata agli spettacoli teatrali. Educare i giovani all'arte teatrale vuol dire far crescere il pubblico di domani con maggiori competenze e consapevolezza.

IL PROGETTO

L'educazione allo spettacolo per i giovani può attuarsi attraverso un percorso laboratoriale a tappe nel quale inserire una serie di attività dirette e indirette. Ogni progetto nella scuola rivolto ai giovani deve coinvolgere i docenti nella formazione poiché la sensibilizzazione degli studenti passa attraverso quella dei docenti che si occupano della loro educazione. Ai docenti che si fanno promotori della cultura teatrale verranno forniti adeguati strumenti per dialogare con i giovani. Potranno curare la preparazione degli allievi istruendoli sui contenuti dell'opera, sul suo autore, sul periodo storico della sua produzione, sui codici della messa in scena. Al fine di guidare gli studenti alla conoscenza dell'arte teatrale e alla visione degli spettacoli.

Un'altra tappa importante per la conoscenza è l'esperienza diretta che gli studenti potranno fare col teatro grazie alla modulazione di attività teorico-pratiche che contempleranno la visione di spettacoli, la messa a punto di elementi di analisi critico-teorica, il coinvolgimento nella costruzione di una comunicazione teatrale. La conduzione delle diverse fasi sarà di volta in volta realizzata da esperti nei diversi settori di competenza (regia, recitazione, critica, drammaturgia, ecc.)

PARTNERS

- 1 Per l'attuazione del progetto sarà coinvolto l'**Ufficio Scolastico Regionale** che supporterà il TPP nella individuazione delle scuole idonee. Saranno favorite le scuole che già per vocazione svolgono attività artistiche, come licei musicali, coreutici e scuole che già svolgono attività teatrali.

- 2 L'attuazione dei corsi prevede il coinvolgimento delle **compagnie professioniste** che recentemente hanno sottoscritto il **Protocollo di Rete**: le compagnie del **progetto Teatri Abitati**, il Teatro Stabile di Burattini e i due **Teatri Stabili d'innovazione**. L'intento del citato protocollo è quello di riavviare un percorso proficuo di incontro scuola/teatro nell'ambito regionale, favorendo l'interscambio di capacità e competenze, in un processo virtuoso capace di restituire agli studenti nuove curiosità e motivazioni per una gratificante partecipazione alle manifestazioni culturali e dello spettacolo dal vivo.
- 2.1 Il progetto **Teatri Abitati** ha visto in tredici comuni della Puglia l'attivazione di dodici progetti di formazione del pubblico di altrettanti soggetti di produzione. Si tratta di un'azione strutturata che mette a sistema enti pubblici, proprietari di spazi teatrali e compagnie regionali di teatro o di danza che in questi luoghi si stabilizzano per gestirli e proporre cultura. Un progetto che offre all'impresa teatrale l'opportunità di svolgere interventi polifunzionali dall'aspetto gestionale, alla programmazione, alla promozione e formazione del giovane pubblico.
- 3 **La Fondazione Paolo Grassi- la voce della cultura** di Milano verrà coinvolta per un progetto speciale sull'educazione al teatro.

BENEFICIARI

Il progetto è rivolto a **studenti e docenti** degli **Istituti Secondari di Secondo grado**. L'intento è quello di avviare **percorsi di formazione del pubblico e di educazione al teatro**, che avranno luogo in 14 Comuni siti nel territorio delle 6 province pugliesi (Foggia, Bari, Bat, Brindisi, Taranto, Lecce) e un progetto speciale da realizzarsi a Bari

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ:

Il progetto, dedicato al "vedere teatro", mira a fornire quegli strumenti critici che possono rendere più agevole e godibile la visione di uno spettacolo teatrale. E' un "seminario di accompagnamento" perché prevede la visione di spettacoli dal vivo e incontri in cui se ne discute. In tal modo si cercherà di capire come funziona uno spettacolo a partire da cosa si vede. La memoria dello spettacolo visto, le ragioni attivate per comprenderlo e le emozioni che ha procurato sono il punto di partenza del lavoro, rivolto a tutti coloro che intendono approfondire, da spettatori, la conoscenza del linguaggio teatrale, delle sue regole e dei suoi meccanismi di funzionamento.

Il progetto prevede **per ogni Comune coinvolto un percorso suddiviso in 2 corsi: 1 per docenti e 1 per studenti** che si svolgeranno parallelamente con momenti di incontro, scambio e approfondimento comune.

A. Il corso per docenti, rivolto ad massimo di 25 unità, (prima tappa del percorso) prevede lezioni di approfondimento su:

- CAPIRE LO SPETTACOLO TEATRALE
- a) 3 lezioni/incontri preliminari alla visione di spettacoli teatrali: il testo, la sceneggiatura, il processo dinamico, gli elementi di suggestione, le soluzioni tecniche.
- VEDERE LO SPETTACOLO TEATRALE
- b) prima del sipario: n. 1 incontro di preparazione alla visione (l'autore e la sua drammaturgia, il regista ed il suo linguaggio, gli attori, lo scenografo.
- c) Sipario: visione di uno spettacolo teatrale
- d) Dopo il sipario: n. 2 incontri di riflessioni e analisi critica dello spettacolo visto nei suoi diversi aspetti (il testo, la regia, la scena, la recitazione, ecc.), individuando punti di forza e criticità.

Saranno sottoposti ai docenti materiali di approfondimento (rassegna della critica, schede di presentazione, copione, registrazioni video degli spettacoli e quant'altro le compagnie produttrici potranno mettere a disposizione) e schede di rilevazione e riflessione critica intorno ai parametri di qualità di uno spettacolo teatrale.

B. Il corso per studenti, rivolto ad massimo di 25 unità, (seconda tappa del percorso) prevede altresì lezioni teoriche e un laboratorio pratico.

La metodologia di partenza rimane quella delineata per i docenti, rispetto ai quali diventa più corposo il lavoro di coinvolgimento pratico dei ragazzi per la messa a punto di una propria comunicazione teatrale, che tragga fondamento dall'esperienza di visione o da materiali originali. Pertanto, l'organizzazione del lavoro è la seguente:

- CAPIRE LO SPETTACOLO TEATRALE
- a) 3 lezioni/incontri preliminari alla visione di spettacoli teatrali: il testo, la sceneggiatura, il processo dinamico, gli elementi di suggestione, le soluzioni tecniche.
- VEDERE LO SPETTACOLO TEATRALE

- b) prima del sipario: n. 1 incontro di preparazione alla visione (l'autore e la sua drammaturgia, il regista ed il suo linguaggio, gli attori, lo scenografo).
 - c) Sipario: visione di uno spettacolo teatrale.
 - d) Dopo il sipario: n.1 incontro di riflessioni e analisi critica dello spettacolo visto nei suoi diversi aspetti (il testo, la regia, la scena, la recitazione, ecc.), individuando punti di forza e criticità.
- FARE UNO SPETTACOLO TEATRALE
- a) Laboratorio: n. 10 incontri di lavoro pratico, dalla scrittura al lavoro di improvvisazione teatrale, dalla cura della scena alla selezione dei materiali via via emersi.

Al termine di ciascun laboratorio sarà realizzato un *incontro – seminario sul teatro consapevole* aperto a tutti gli studenti e docenti delle scuole coinvolte in cui potranno incontrarsi studenti e docenti, proporre letture e presentare i materiali prodotti durante la fase dei laboratori.

PROGETTO SPECIALE

Un laboratorio di approfondimento sulla pratica teatrale e di educazione al teatro e allo spettacolo sarà tenuto dagli operatori della Fondazione Paolo Grassi presso un istituto scolastico della città di Bari, da definire d'intesa con l'USR. Un percorso sulla pratica del *come se*, lavoro sul corpo e delle azioni legate al lavoro dell'attore. Il corpo come strumento di lavoro attraverso il quale si scopre la propria possibilità comunicativa. Ad integrare la pratica lezioni su analisi del testo. Leggere, capire, ascoltare, interpretare. Restituire contenuti con la pratica teatrale.

COME SCEGLIERE E DOVE

L'Ufficio Scolastico Regionale curerà la diffusione presso gli Istituti Secondari di Secondo grado dei Comuni sedi dei percorsi.

L'individuazione delle scuole sarà realizzata attraverso l'adesione volontaria degli Istituti che comunicheranno all'USR i nominativi dei docenti e degli alunni partecipanti. Verranno accolte le adesioni in ordine di arrivo per un numero massimo di 25 alunni e 25 docenti per ogni percorso.

Il progetto dovendo attuarsi nell'intero territorio regionale si è cercato di distribuirlo equamente, cercando di farlo interagire con il lavoro di formazione del pubblico che già il Tpp svolge in Puglia. Si potrà puntare ad attuare un ponte tra le scuole e i teatri, creare un centro di riflessione composto da operatori dello spettacolo, docenti e studenti.

I *percorsi* saranno realizzati presso gli spazi teatrali delle seguenti città:

- per la provincia di Foggia: le città di Manfredonia e Foggia;
- per la provincia Bat: le città di Barletta e Andria;
- per la provincia di Bari: le città di Bitonto, Ruvo di Puglia, Conversano e Bari;
- per la provincia di Brindisi: le città di Ceglie Messapica, Fasano e Brindisi;
- per la provincia di Lecce: le città di Lecce e Nardò;
- per la provincia di Taranto: le città di Taranto e Massafra.

La scelta delle citate sedi è motivata sulla base degli accordi in essere con i gestori/Enti proprietari degli spazi teatrali.

DOVE E QUANDO

I corsi potranno essere svolti all'interno della scuola e nei teatri messi a disposizione. L'attuazione del progetto potrà avvenire a partire da dicembre 2011.

BUDGET - PROGETTO "A TEATRO CONSAPEVOLI"					
VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	N.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	
Esperti	6 lezioni teoriche per docenti	18 ore	€ 104,82	€ 1.886,76	
Esperti	5 lezioni teoriche per studenti	15 ore	€ 104,82	€ 1.572,30	
Esperti	10 lezioni pratiche per studenti (laboratorio)	20 ore	€ 104,82	€ 2.096,40	
Visione spettacoli	2 spettacoli per 25 studenti e 25 docenti	100 ingressi	€ 10,00	€ 1.000,00	
Evento Finale - Seminario	Organizzazione, promozione evento finale - seminario			€ 500,00	
Organizzazione TPP	Organizzazione, promozione, ufficio stampa, monitoraggio.			€ 2.444,54	
Materiali	stampa materiale didattico/promozionale			€ 500,00	
Totale costi iva esclusa per laboratorio				€ 10.000,00	
costo totale per 14 laboratorio (ciascuno coinvolge un bacino di istituti provenienti da città diverse) + 1 Progetto speciale (Comune di Bari)				€ 150.000,00	

Allegato B



MIUR



Regione Puglia



PROTOCOLLO D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con sede a Bari, via Castromediano 123, rappresentato da Lucrezia Stellacci, in qualità di Direttore Generale;

Regione Puglia, con sede a Bari, via Capruzzi, rappresentato da Alba Sasso, Assessore Diritto allo studio e Formazione professionale ;

PREMESSO CHE

l'Ufficio Scolastico Regionale, per le sue finalità istituzionali, concorre alla realizzazione di percorsi formativi integrati, che prevedono la partecipazione di una pluralità di soggetti, tra i quali in particolare la Regione e gli Enti Locali, per le finalità sociali e culturali di cui sono promotori nel territorio.

la L.169/2008, istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", e le conseguenti disposizioni attuative, ultima la Circ. Min. n. 86 del 27/10/2010, con la quale si indicano le Linee guida per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ha assegnato agli Uffici Scolastici Regionali il compito di sostenere le autonomie scolastiche nell'attivazione di progetti orientati all'acquisizione, da parte degli studenti e di tutta la comunità scolastica, di una maggiore consapevolezza dei valori della legalità e della convivenza civile;

la Regione Puglia nell'azione di governo ha , tra i suoi fini statutari, l' attuazione del principio di sussidiarietà, inteso anche come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali.

la Regione, con la legge regionale 3 aprile 2006 n.7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura

e antiracket”, promuove la realizzazione di un sistema di sicurezza fondato sui principi di legalità, sull’integrazione e sul rispetto delle diversità. A tal fine , tra l’altro, promuove nelle scuole la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica e istituisce un Albo regionale delle organizzazioni, associazioni, fondazioni e centri studi, impegnati nell’educazione e nell’affermazione della legalità e/o nella diffusione dell’informazione e della conoscenza del fenomeno del racket e dell’usura.

la legge regionale n.31/2009 “ Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e formazione” ha tra le sue finalità preminenti la promozione e il sostegno di progetti di qualificazione dell’offerta formativa ed educativa che prevedano percorsi volti alla crescita della cittadinanza attiva e della cultura della legalità ;

CONSIDERATI

gli orientamenti comunitari e internazionali che costituiscono il quadro di riferimento generale in cui collocare l’educazione alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza, alla democrazia e alla partecipazione, alla legalità e alla solidarietà;

la nota dell’Unione Europea - D.G. Occupazione, Affari sociale e pari opportunità - e del MIUR - D.G. per gli Affari Internazionali - prot. n. AOODGAI/ 7215 del 4 giugno 2010 con la quale è stata avviata l’iniziativa “LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA” - Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007/2013 – che ha previsto la presentazione da parte delle istituzioni scolastiche dell’Obiettivo “*Convergenza*” di un progetto nell’ambito dell’Obiettivo C: “*Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani*” Azione C. 3 “*Interventi sulla legalità, i diritti umani, l’educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale*” del Programma Operativo Nazionale: “*Competenze per lo Sviluppo*” - 2007IT051PO007 - finanziato con il Fondo Sociale Europeo Annualità 2010/2011.

il lavoro che già molte scuole pugliesi realizzano promuovendo all’interno dei POF l’educazione alla legalità;

il Piano integrato per la Legalità dell'ufficio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Ufficio VI “Politiche degli Studenti” con il quale vengono individuate azioni e progetti per il rafforzamento del valore della legalità e della cittadinanza all'interno dei percorsi educativi e formativi delle scuole della regione;

un insieme di politiche d'avanguardia che la Regione Puglia ha costruito su questo fronte mettendo in campo tante **sperimentazioni** e iniziative straordinarie , come il finanziamento dei beni confiscati **alla** mafia, Libera il bene, le Summer School, il finanziamento **per** l'informatizzazione del fascicolo giudiziario;

Il Piano annuale 2010 dei progetti di rilevanza regionale, tra cui “ Visioni d'Italia” e “Programma di educazione alla pace diritti umani e legalità” , promossi dall'Assessorato al diritto allo studio in sinergia con l'Ufficio scolastico regionale, con i quali sono stati realizzati nelle scuole laboratori, seminari, eventi e percorsi di educazione ai principi fondamentali della Costituzione relativi alla legalità, diritti umani , pace e solidarietà.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che è già in atto la proficua collaborazione tra le succitate Parti nella realizzazione del Progetto “*Il Volontariato per la Legalità e la Cittadinanza solidale nelle scuole di Puglia*”, voluto in attuazione del menzionato protocollo, oltre che nella realizzazione delle iniziative previste dal Protocollo “*La mia scuola per la pace. Programma di educazione alla pace e ai diritti umani e alla cittadinanza democratica in Puglia*”, sottoscritto il 13.12.2010.

le parti firmatarie convengono quanto segue:

Art. 1 _

Si impegnano a sviluppare un Progetto Interistituzionale dal titolo “**Tavolo regionale per la Legalità**” volto a :

- potenziare l'offerta formativa nelle scuole pugliesi al fine di avviare percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità;

- promuovere programmi e interventi formativi, iniziative di carattere sociale e culturale che coinvolgano e rendano protagonisti i giovani in percorsi di conoscenza sui temi della legalità, della giustizia sociale, della pace, della non discriminazione;
- coinvolgere i soggetti del privato sociale (volontariato, associazioni, cooperative, ecc.) presenti sul territorio regionale impegnati in processi di sensibilizzazione ed educazione alla legalità, nella lotta alle mafie, nella costruzione di percorsi di cittadinanza.

Art.2

L'iniziativa sarà diffusa sul territorio regionale attraverso un Bando pubblico di manifestazione di interesse che consentirà ai soggetti del privato sociale, con comprovata esperienza nell'ambito dell'educazione alla legalità, di candidarsi per far parte di un apposito Elenco a disposizione delle scuole che vorranno avviare, con il loro coinvolgimento, progetti sui temi suindicati.

Una commissione interistituzionale, costituita da rappresentanti dell'USR Puglia e della Regione Puglia - Assessorato al Diritto allo Studio-, provvederà alla raccolta e alla selezione delle proposte sulla base di criteri esplicitati preventivamente nel suddetto Bando.

Gli elenchi dei soggetti selezionati verranno pubblicati sul Sito dell'USR Puglia e sul Sito della Regione Puglia.

Art. 3

Il **“Tavolo regionale per la Legalità”** sarà formalmente costituito con la rappresentanza paritetica delle parti firmatarie (*n. 3 rappresentanti per ogni parte*) e con la partecipazione dei rappresentanti del privato sociale. Attraverso esso si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- favorire un confronto tra le parti per condividere procedure ed esperienze di educazione alla legalità in ambito scolastico;
- strutturare una proposta progettuale, che preveda l'apporto dei vari soggetti, da proporre alle scuole pugliesi;

- coordinare le esperienze e le attività educativo-didattiche relative al tema legalità, realizzate nelle *scuole di ogni ordine e grado della regione*, anche al fine di creare un una banca dati dei progetti.

Il Tavolo svolge altresì le seguenti funzioni:

- programmazione delle attività;

- verifica dei risultati raggiunti al termine di ciascun anno scolastico.

Art. 4

Per la realizzazione del presente Protocollo l'USR Puglia e la Regione Puglia si impegnano a sostenere le azioni previste dal presente protocollo, compatibilmente con le risorse disponibili all'interno dei rispettivi bilanci.

In particolare:

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

- sensibilizzare le scuole del territorio riguardo all'iniziativa ed individuare possibili modalità di supporto a sostegno delle attività delle scuole.

la Regione Puglia

- sviluppare le intese tra i diversi soggetti del privato sociale puntando anche alla diffusione degli esiti delle iniziative, al fine di far crescere la dimensione di confronto e di dialogo riguardo la Legalità nella comunità regionale.
- Incentivare i progetti di educazione alla legalità promossi dalle scuole pugliesi.

Art. 5

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Tre mesi prima della scadenza, le parti valuteranno le attività svolte e ne concorderanno il proseguimento per il triennio successivo. Dopo la sottoscrizione sarà a carico delle parti firmatarie il completamento delle procedure necessarie per garantire l'efficacia dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari,

MIUR – D. G. dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

.....

Regione Puglia – Assessorato Diritto allo studio e Formazione professionale

.....